



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICA.

L'anno *duemiladodici*, addì **20/03/2012** alle ore **20.30** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Vice Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ***Straordinario*** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Presenti		
MATTIOLI Carla	Sindaco	SI
ARCHINA' Giuseppe	Consigliere_Ass	SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass	SI
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere_Ass	SI
ROCCI Renato	Consigliere	NO
PATRIZIO Rosa	Consigliere	SI
BRACCO Angela	Consigliere_Ass	SI
MORRA Rossella	Consigliere	SI
BRUNATTI Luca	Consigliere_Ass	SI
GARBERO Piero	Consigliere	SI
AMPRINO Silvio	Consigliere	SI
CROSASSO Gianfranco	Consigliere	SI
ROTELLA Giuseppe	Consigliere	NO
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass	SI
MATLI' Gian Luca	Consigliere	SI
BORELLO Cesare	Consigliere	AG
MONZO Umberto	Consigliere	SI
BALAGNA Roberto	Consigliere	NO
ZURZOLO Bastiano	Consigliere	AG
PICCIOTTO Mario	Consigliere	SI
PERNA Vincenzo	Consigliere	SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. GARBERO Piero.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Illustra l'argomento il Presidente del Consiglio Comunale Garbero.

Intervengono i Consiglieri Matli, Garbero, il Segretario Generale Dr. Guglielmo, i Consiglieri Bracco e, per le repliche, Matli e Garbero.

Gli interventi saranno allegati a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dei nastri di registrazione.

Il Presidente pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 27 del 13/03/2012 presentata dall'Area Amministrativa – Settore Segreteria ed Affari Generali, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, comprensiva della modifica, avente ad oggetto: “REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICA.”

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 38 del 30/03/2011, dichiarata immediatamente esecutiva, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 dell'11/04/2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Area unitamente alle risorse necessarie per l'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

visto l'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, in merito all'esercizio provvisorio;

visto il comma 16-quater dell'art. 29 del D.L. 29/12/2011, n. 216, convertito con modificazioni in L. 24/2/2012, n. 14, con cui è stato differito al 30 giugno 2012 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2012 per gli Enti Locali;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione espressa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 16

Astenuti: n. =

Votanti: n. 16
Favorevoli: n. 14 (il Sindaco Mattioli e i Consiglieri di maggioranza Garbero, Reviglio, Amprino, Archinà, Bracco, Brunatti, Patrizio, Marceca, Tavan, Crosasso, Morra e i Consiglieri Picciotto e Perna del gruppo "Per Avigliana con Picciotto")
Contrari: n. 2 (i Consiglieri Matli e Monzo del gruppo "Avigliana nel cuore")

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Amministrativa – Settore Segreteria ed Affari Generali, allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con 14 voti favorevoli e 2 voti contrari (i Consiglieri Matli e Monzo del gruppo "Avigliana nel cuore") su 16 presenti e votanti, palesemente espressi e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

~~~~~

## **Area Amministrativa**

Al Consiglio Comunale  
proposta di deliberazione n. 27  
redatta dal Settore Segreteria ed Affari Generali

**OGGETTO: REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICA.**

Premesso che:

- richiamata la deliberazione del C. C. n. 14 del 6.2.2003, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale;
- che è sorta la necessità di modificare gli attuali art. 17 e 50 del regolamento citato, che attualmente recitano:

### **Art. 17 – Gruppi Consiliari**

- 1. I consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un gruppo consiliare.*
- 2. Il consigliere che intenda appartenere ad un gruppo diverso da quello della lista in cui è stato eletto, deve darne comunicazione scritta al Presidente del Consiglio e al Segretario. In caso di adesione ad un gruppo esistente la comunicazione dovrà riportare in allegato la dichiarazione di accettazione da parte del relativo capogruppo.*
- 3. E' costituito il gruppo misto per i consiglieri che non si riconoscano più nel loro gruppo di adesione né intendano aderire ad altro gruppo esistente.*
- 4. I singoli gruppi devono comunicare, per iscritto, al presidente del consiglio ed al segretario, entro dieci giorni dalla proclamazione, il nome del proprio capogruppo; in mancanza sarà considerato tale il consigliere che abbia riportato la maggior cifra individuale nella lista di appartenenza.*
- 5. In sede di approvazione del bilancio di previsione, vengono annualmente definite le risorse finanziarie destinate a favorire l'attività dei gruppi consiliari. Tali risorse possono essere impiegate esclusivamente per compiti di supporto, studio, ricerca, comunicazione, strettamente connessi all'attività consiliare.*
- 6. La ripartizione delle risorse di cui al comma 5 viene effettuata proporzionalmente alla consistenza dei gruppi consiliari. Esse vengono contabilmente assegnate alla responsabilità del Segretario Generale. Il Segretario, sulla base dei programmi di attività predisposti dai singoli gruppi, coordinati in sede di conferenza dei capigruppo, provvede ad adottare proprie determinazioni di attuazione;*

### **Art. 50 – Interrogazioni. Trattazione**

- 1. L'esame delle interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione attribuendo la parola ai Consiglieri a rotazione in base al gruppo di appartenenza. Se il Consigliere proponente non è presente al momento in cui deve illustrare la Sua interrogazione, questa s'intende ritirata, salvo che il presentatore non ne abbia chiesto il rinvio ad altra adunanza.*
- 2. L'interrogazione è sinteticamente illustrata al Consiglio dal presentatore, con riferimento al testo della stessa depositato, entro i termini prescritti, negli atti dell'adunanza. Conclusa l'illustrazione, il Presidente o il Sindaco possono dare direttamente risposta all'interrogazione o demandare all'Assessore Delegato per materia di provvedervi. L'illustrazione e la risposta devono essere contenute nel tempo di 7 minuti.*
- 3. Alla risposta può replicare solo il Consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro il tempo di 3 minuti. Alla replica del Consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente, del Sindaco o dell'Assessore delegato per materia purchè non introduca argomenti nuovi.*
- 4. Nel caso che l'interrogazione sia stata presentata da più Consiglieri, il diritto di illustrazione e di replica spetta ad uno solo di essi, di regola al primo firmatario.*

5. *Le interrogazioni relative a fatti strettamente connessi tra loro vengono trattate contemporaneamente.*
6. *Più interrogazioni riguardanti un particolare argomento iscritto all'Ordine del Giorno della seduta, sono discusse al momento della trattazione dell'argomento al quale si riferiscono.*
7. *All'Ordine del Giorno di ogni adunanza del Consiglio Comunale non possono essere iscritte più di 4 interrogazioni e/o mozioni per ciascun Gruppo Consiliare. Solo nel caso in cui i Gruppi Consiliari non siano complessivamente più di due, il numero massimo di interrogazioni e/o mozioni da inserire all'Ordine del Giorno di ogni adunanza può essere pari a sei per ogni Gruppo Consiliare.*

- che in data 12 marzo 2012, in sede di Conferenza dei Capigruppo, si è discusso delle modifiche proposte dal Presidente del Consiglio Comunale, che vengono qui proposte ed evidenziate in grassetto:

#### **Art. 17 – Gruppi Consiliari**

1. ***I consiglieri aderiscono al gruppo consiliare denominato con il nome della lista in cui sono stati eletti. I singoli gruppi devono comunicare per iscritto al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Generale il nome del loro Capogruppo entro quindici giorni dalla data di proclamazione dei consiglieri.***
2. ***Il consigliere che intenda appartenere ad un gruppo diverso da quello della lista in cui è stato eletto può chiedere di aderire ad uno dei gruppi esistenti. L'adesione dovrà essere comunicata al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale allegando la dichiarazione di accettazione nel nuovo gruppo da parte del relativo Capogruppo.***
3. ***I consiglieri che non intendono rimanere nel loro gruppo, né intendono trasferirsi in uno dei gruppi esistenti, sono collocati nel Gruppo Misto di Maggioranza o nel Gruppo Misto di Minoranza (entrambi senza ulteriori specificazioni) a seconda che si riconoscano nella maggioranza o nella minoranza consiliare. Ogni gruppo è tenuto a comunicare per iscritto al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale il nome del proprio Capogruppo. I gruppi possono essere formati anche da un solo consigliere.***
4. *In sede di approvazione del bilancio di previsione, vengono annualmente definite le risorse finanziarie destinate a favorire l'attività dei gruppi consiliari. Tali risorse possono essere impiegate esclusivamente per compiti di supporto, studio, ricerca, comunicazione, strettamente connessi all'attività consiliare.*
5. *La ripartizione delle risorse di cui al comma 4 viene effettuata proporzionalmente alla consistenza dei gruppi consiliari. Esse vengono contabilmente assegnate alla responsabilità del Segretario Generale. Il Segretario, sulla base dei programmi di attività predisposti dai singoli gruppi, coordinati in sede di conferenza dei capigruppo, provvede ad adottare proprie determinazioni di attuazione;*

#### **Art. 50 – Interrogazioni. Trattazione.**

1. *L'esame delle interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione attribuendo la parola ai Consiglieri a rotazione in base al gruppo di appartenenza. Se il Consigliere proponente non è presente al momento in cui deve illustrare la Sua interrogazione, questa s'intende ritirata, salvo che il presentatore non ne abbia chiesto il rinvio ad altra adunanza.*
2. *L'interrogazione è sinteticamente illustrata al Consiglio dal presentatore, con riferimento al testo della stessa depositato, entro i termini prescritti, negli atti dell'adunanza. Conclusa l'illustrazione, il Presidente o il Sindaco possono dare direttamente risposta all'interrogazione o demandare all'Assessore Delegato per materia di provvedervi. L'illustrazione e la risposta devono essere contenute nel tempo di 7 minuti.*
3. *Alla risposta può replicare solo il Consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro il tempo di 3 minuti. Alla replica del Consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente, del Sindaco o dell'Assessore delegato per materia purché non introduca argomenti nuovi.*

4. Nel caso che l'interrogazione sia stata presentata da più Consiglieri, il diritto di illustrazione e di replica spetta ad uno solo di essi, di regola al primo firmatario.
5. Le interrogazioni relative a fatti strettamente connessi tra loro vengono trattate contemporaneamente.
6. Più interrogazioni riguardanti un particolare argomento iscritto all'Ordine del Giorno della seduta, sono discusse al momento della trattazione dell'argomento al quale si riferiscono.
7. All'Ordine del Giorno di ogni adunanza del Consiglio Comunale non possono essere iscritte più di 4 interrogazioni e/o mozioni per ciascun Gruppo Consiliare, **ridotte a 2 per i gruppi composti da un solo consigliere**. Solo nel caso in cui i Gruppi Consiliari non siano complessivamente più di due, il numero massimo di interrogazioni e/o mozioni da inserire all'Ordine del Giorno di ogni adunanza può essere pari a sei per ogni Gruppo Consiliare;

Ritenuto doveroso sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale le suddette modificazioni;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

1. Di approvare, per le motivazioni dettagliate nella premessa del presente atto, le modifiche, come sotto evidenziate in neretto, al Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Avigliana:

#### Testo attuale:

#### **Art. 17 – Gruppi Consiliari**

1. I consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un gruppo consiliare.
2. Il consigliere che intenda appartenere ad un gruppo diverso da quello della lista in cui è stato eletto, deve darne comunicazione scritta al Presidente del Consiglio e al Segretario. In caso di adesione ad un gruppo esistente la comunicazione dovrà riportare in allegato la dichiarazione di accettazione da parte del relativo capogruppo.
3. E' costituito il gruppo misto per i consiglieri che non si riconoscano più nel loro gruppo di adesione né intendano aderire ad altro gruppo esistente.
4. I singoli gruppi devono comunicare, per iscritto, al presidente del consiglio ed al segretario, entro dieci giorni dalla proclamazione, il nome del proprio capogruppo; in mancanza sarà considerato tale il consigliere che abbia riportato la maggior cifra individuale nella lista di appartenenza.
5. In sede di approvazione del bilancio di previsione, vengono annualmente definite le risorse finanziarie destinate a favorire l'attività dei gruppi consiliari. Tali risorse possono essere impiegate esclusivamente per compiti di supporto, studio, ricerca, comunicazione, strettamente connessi all'attività consiliare.
6. La ripartizione delle risorse di cui al comma 5 viene effettuata proporzionalmente alla consistenza dei gruppi consiliari. Esse vengono contabilmente assegnate alla responsabilità del Segretario Generale. Il Segretario, sulla base dei programmi di attività predisposti dai singoli gruppi, coordinati in sede di conferenza dei capigruppo, provvede ad adottare proprie determinazioni di attuazione;

#### **Art. 50 – Interrogazioni. Trattazione**

1. L'esame delle interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione attribuendo la parola ai Consiglieri a rotazione in base al gruppo di appartenenza. Se il Consigliere proponente non è presente al momento in cui deve illustrare la Sua interrogazione, questa s'intende ritirata, salvo che il presentatore non ne abbia chiesto il rinvio ad altra adunanza.

2. L'interrogazione è sinteticamente illustrata al Consiglio dal presentatore, con riferimento al testo della stessa depositato, entro i termini prescritti, negli atti dell'adunanza. Conclusa l'illustrazione, il Presidente o il Sindaco possono dare direttamente risposta all'interrogazione o demandare all'Assessore Delegato per materia di provvedervi. L'illustrazione e la risposta devono essere contenute nel tempo di 7 minuti.
3. Alla risposta può replicare solo il Consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro il tempo di 3 minuti. Alla replica del Consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente, del Sindaco o dell'Assessore delegato per materia purchè non introduca argomenti nuovi.
4. Nel caso che l'interrogazione sia stata presentata da più Consiglieri, il diritto di illustrazione e di replica spetta ad uno solo di essi, di regola al primo firmatario.
5. Le interrogazioni relative a fatti strettamente connessi tra loro vengono trattate contemporaneamente.
6. Più interrogazioni riguardanti un particolare argomento iscritto all'Ordine del Giorno della seduta, sono discusse al momento della trattazione dell'argomento al quale si riferiscono.
7. All'Ordine del Giorno di ogni adunanza del Consiglio Comunale non possono essere iscritte più di 4 interrogazioni e/o mozioni per ciascun Gruppo Consiliare. Solo nel caso in cui i Gruppi Consiliari non siano complessivamente più di due, il numero massimo di interrogazioni e/o mozioni da inserire all'Ordine del Giorno di ogni adunanza può essere pari a sei per ogni Gruppo Consiliare.

#### Modifiche proposte:

#### **Art. 17 – Gruppi Consiliari**

1. **I consiglieri aderiscono al gruppo consiliare denominato con il nome della lista in cui sono stati eletti. I singoli gruppi devono comunicare per iscritto al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Generale il nome del loro Capogruppo entro quindici giorni dalla data di proclamazione dei consiglieri.**
2. **Il consigliere che intenda appartenere ad un gruppo diverso da quello della lista in cui è stato eletto può chiedere di aderire ad uno dei gruppi esistenti. L'adesione dovrà essere comunicata al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale allegando la dichiarazione di accettazione nel nuovo gruppo da parte del relativo Capogruppo.**
3. **I consiglieri che non intendono rimanere nel loro gruppo, né intendono trasferirsi in uno dei gruppi esistenti, sono collocati nel Gruppo Misto di Maggioranza o nel Gruppo Misto di Minoranza (entrambi senza ulteriori specificazioni) a seconda che si riconoscano nella maggioranza o nella minoranza consiliare. Ogni gruppo è tenuto a comunicare per iscritto al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale il nome del proprio Capogruppo. I gruppi possono essere formati anche da un solo consigliere.**
4. **In sede di approvazione del bilancio di previsione, vengono annualmente definite le risorse finanziarie destinate a favorire l'attività dei gruppi consiliari. Tali risorse possono essere impiegate esclusivamente per compiti di supporto, studio, ricerca, comunicazione, strettamente connessi all'attività consiliare.**
5. **La ripartizione delle risorse di cui al comma 4 viene effettuata proporzionalmente alla consistenza dei gruppi consiliari. Esse vengono contabilmente assegnate alla responsabilità del Segretario Generale. Il Segretario, sulla base dei programmi di attività predisposti dai singoli gruppi, coordinati in sede di conferenza dei capigruppo, provvede ad adottare proprie determinazioni di attuazione;**

#### **Art. 50 – Interrogazioni. Trattazione.**

1. **L'esame delle interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione attribuendo la parola ai Consiglieri a rotazione in base al gruppo di appartenenza. Se il Consigliere proponente non è presente al momento in cui deve illustrare la Sua interrogazione, questa s'intende ritirata, salvo che il presentatore non ne abbia chiesto il rinvio ad altra adunanza.**

2. L'interrogazione è sinteticamente illustrata al Consiglio dal presentatore, con riferimento al testo della stessa depositato, entro i termini prescritti, negli atti dell'adunanza. Conclusa l'illustrazione, il Presidente o il Sindaco possono dare direttamente risposta all'interrogazione o demandare all'Assessore Delegato per materia di provvedervi. L'illustrazione e la risposta devono essere contenute nel tempo di 7 minuti.

3. Alla risposta può replicare solo il Consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro il tempo di 3 minuti. Alla replica del Consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente, del Sindaco o dell'Assessore delegato per materia purchè non introduca argomenti nuovi.

4. Nel caso che l'interrogazione sia stata presentata da più Consiglieri, il diritto di illustrazione e di replica spetta ad uno solo di essi, di regola al primo firmatario.

5. Le interrogazioni relative a fatti strettamente connessi tra loro vengono trattate contemporaneamente.

6. Più interrogazioni riguardanti un particolare argomento iscritto all'Ordine del Giorno della seduta, sono discusse al momento della trattazione dell'argomento al quale si riferiscono.

7. All'Ordine del Giorno di ogni adunanza del Consiglio Comunale non possono essere iscritte più di 4 interrogazioni e/o mozioni per ciascun Gruppo Consiliare, **ridotte a 2 per i gruppi composti da un solo consigliere**. Solo nel caso in cui i Gruppi Consiliari non siano complessivamente più di due, il numero massimo di interrogazioni e/o mozioni da inserire all'Ordine del Giorno di ogni adunanza può essere pari a sei per ogni Gruppo Consiliare;

2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 83 dello Statuto Comunale, il suddetto regolamento è soggetto a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line: una prima volta per 15 giorni dopo l'adozione della deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nonché una seconda volta per la durata di ulteriori 15 giorni successivi ed entrerà in vigore, con le modifiche apportate, il giorno successivo all'ultimo giorno della ripubblicazione.

Avigliana, 13 marzo 2012

Il Direttore Area Amministrativa  
F.to (Dr Giovanni Trombadore)



Il Sindaco  
F.to (Carla Mattioli)

/ig





# Pareri

Comune di Avigliana

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2012 / 27**

Ufficio Proponente: **Segreteria e Affari Generali**

Oggetto: **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICA.**

## Parere tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria e Affari Generali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 14/03/2012



Il Responsabile di Settore

F.to Giovanni Trombadore

## Parere contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Non soggetta a parere contabile

Data 14/03/2012



Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Rag Susanna Mollar

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE  
F.to GARBERO Piero

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

---

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_.

Avigliana, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio

---

---

### ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITA'

**La presente deliberazione:**

☒ **viene**

**pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_.**

ai sensi dell'art. 124 - comma 1 – T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

☐ **viene**

**ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_.**

ai sensi dell'art. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.

☐ **è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_**

☐ **è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.**

Avigliana, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio